



Parrocchia S.TOMMASO APOSTOLO di Corte

www. parrocchiadicorte.it

Parroco: Don Massimo Draghi 347 2400836

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 3 ottobre	Ore 18.30 – Gianni LAZZARI; Michele GOFFO
4 ottobre XXVII^ DOMENICA T.O. (ANNO A)	Ore 8.00 – Manuel e Paolo MIRONI Ore 9.30 – Adelia FRISON; Maria FRASSON e Giovanni ROSTELLATO; Bruno CAINERO e genitori; Alberto BARISON; Carlo MARCOLIN, Maria BORELLA, Giuseppe BOISCHIO; fam. POLATO
Lunedì 5 ottobre	Ore 18.30 – S. Messa
Martedì 6 ottobre	Ore 18.30 – S. Messa
Mercoledì 7 ottobre	Ore 18.30 – Angela MARAZZATO e figli; Francesco ARCOLIN e Antonia ROSSI
Giovedì ottobre	Ore 18.30 – S. Messa
Venerdì 9 ottobre	Ore 18.30 – S. Messa
Sabato 10 ottobre	Ore 18.30 – Angelo ZATTA e Alessandra; Ernesta DISARO', Severino e Giovanna CHINELLO; Settimo LUNARDI e Emilia LAZZARIN
11 ottobre XXVIII^ DOMENICA T.O. (ANNO A)	Ore 8.00 – Epifanio ZENNARO e defunti fam. GATTO; Vittorina SEGATO e fratelli Ore 9.30 – Romeo FRISON e famigliari defunti; Antonia RIGHETTO e Mario BISSACCO

Nella prossima settimana sarà portata la **comunione agli ammalati**.

Se qualche anziano malato desidera ricevere l'eucarestia, telefonare alle suore 049 5841361

DOMENICA 11 OTTOBRE 2026

alla S. Messa delle ore 9:30 farà il suo solenne ingresso il nostro nuovo arciprete di Corte, **don Massimo Draghi**

La celebrazione di ingresso del nuovo parroco è un momento di gioia e di comunione per tutta la comunità. Non è soltanto l'inizio di un nuovo incarico, ma l'inizio di un cammino da vivere insieme. **Accogliamo con fiducia e fraternità don Massimo**, accompagnandolo con la nostra preghiera e la nostra collaborazione.

Chiediamo al Signore che benedica questo nuovo cammino e renda la nostra comunità sempre più unita, accogliente e testimone del Vangelo.

OTTOBRE MISSIONARIO – Recita del Santo Rosario



Sollecitati dal Santo Padre Leone XIV, **TUTTI I LUNEDÌ** del mese di ottobre alle ore 20:30 in chiesa, si recita il rosario con il Gruppo missionario, in particolare per la fine delle guerre e il ristabilimento della pace nel mondo. Leone XIV ha inoltre chiesto che la preghiera sia accompagnata da «**gesti concreti di penitenza e di misericordia**» e «dall'impegno a favorire sempre il dialogo e la riconciliazione».

MARTEDÌ 6 OTTOBRE – PROVE DI CANTO APERTE



Martedì 6 ottobre prepariamo insieme la **S. Messa d'ingresso del nuovo parroco**. Hai voglia di mettere a disposizione la tua voce? Bella o "brutta" che sia, non importa: **non aver paura e vieni!** C'è posto per tutti, perché ogni voce può dare il suo contributo. **Ti aspettiamo! Ci troviamo alle 21:00 in Chiesa.**

INIZIAZIONE CRISTIANA

Ricordiamo che **oggi, domenica 4 ottobre, alle ore 15.30, presso il Patronato del Duomo di Piove**, saranno accolte le famiglie delle parrocchie dell'UP che desiderano condividere con la propria comunità cristiana il cammino di educazione alla fede dei propri figli. **I laboratori a Corte per famiglie dalla 2^ alla 5^ elementare si terranno in sala polivalente domenica 11 ottobre dalle 15:00 alle 17:15.**

RACCOLTA FERRO VECCHIO – Domenica 25 ottobre



La raccolta del ferro vecchio presso le famiglie sarà fatta domenica 25 ottobre. Invitiamo tutti, fin da ora, a preparare il materiale che poi sarà raccolto e che vi chiediamo di metterlo **davanti alla propria abitazione la mattina stessa (NON SABATO).**

Il cammino dell'Unità Pastorale

LABORATORI DI INIZIAZIONE CRISTIANA



Vengono proposti, per il mese di OTTOBRE, i LABORATORI PER FAMIGLIE dove, genitori e figli, vivranno l'esperienza del “fare

insieme”; attraverso modalità giocose e di condivisione sperimenteremo che fede e vita camminano intrecciandosi. Ciascuna famiglia – con figli dalla 2^ alla 5^ elem. - sceglierà **UN appuntamento** tra tutti quelli proposti, individuando quello più idoneo alla propria agenda.

Ci si iscrive attraverso il link www.linktr.ee/uppiove

MESE DEL SEMINARIO - GIORNATA DEL SEMINARIO



Il tema che ha animato questo mese di settembre – mese del seminario – è stato “**Osare nella preghiera**” e si richiama alla preghiera iniziale di questa prima domenica di

ottobre che implicitamente invita, appunto, ad osare nella preghiera. Osare per chiedere al Signore ciò che abbiamo nel cuore e affidare a Lui persone e situazioni che crediamo abbiano bisogno del Suo aiuto. San Paolo – in questa stessa domenica - dice: “*in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti*”. Come Chiesa di Padova “osiamo” pregare Dio perché doni nuove vocazioni presbiterali, perché sostenga il cammino dei nostri giovani Seminaristi, perché non faccia mancare la sua Provvidenza al Seminario di Padova.



Domenica 4 ottobre 2026
27^ del Tempo
Ordinario



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21, 33 – 43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?”. Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

LA PAROLA TRA LE MANI

Leggo questo Vangelo e lo sento rivolto a me. Riconosco la vigna del Signore come la mia vita. Un terreno fertile donato, accudito, curato e protetto. Lui ha tutte le attenzioni possibili: fa spazio per il torchio, per la torre e per la siepe. E se ne va lontano. Non nel senso di abbandonarci, ma di lasciarci liberi di avere cura noi stessi della nostra vigna. E l'esperienza ci insegna quanto tempo e cura ci sono da dedicare per avere un buon raccolto: “spampanare” i tralci, potare i rami inutili, zappare il terreno attorno, irrigare se è troppo secco, passare il verderame settimanalmente. Tanto impegno e fatica in quel bicchiere di buon vino. E lo vorremo solo per noi, perché la fatica è chiesta a noi. Ecco così anche la nostra vita richiede tante attenzioni: la famiglia, gli amici, il lavoro, la nostra salute. E possono esserci anche i momenti di aridità, in cui sembra che proprio i frutti non verranno. Ma il Signore sa quando è il momento giusto della vendemmia: nè troppo presto che gli acini sono ancora acerbi nè troppo tardi da non avere abbastanza vino. Il Signore ci chiede di donargli questi frutti preziosi perché sarà Lui a farli diventare altro da noi. E mi vien da pensare a tutte le persone e situazioni che incontro che mi chiedono di tirare fuori il mio meglio, la me più vera. Quante volte anche io non li riconosco e li metto a tacere? Per comodità, pigrizia, quieto vivere, fatica. Mi giro dall'altra parte. Il Signore insiste continuamente: manda perfino suo figlio Gesù, che sulla croce, con il suo sangue, diventa vino per noi. Saprò riconoscerlo? O Signore, dammi occhi capaci di riconoscerti per rendere la fragilità della mia esistenza, la meraviglia che Tu ha in mente.